



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI"

FEIS00600L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19698** del **28/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 153*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 21** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 24** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Situata fra le province di Ferrara, Bologna e Modena, Cento è sede di una fitta rete di imprese e di attività artigiane.

Attualmente vivono nel Comune di Cento 35.404 (dato al 31 dicembre 2023) .

I cittadini stranieri residenti a Cento sono 3945 (al 31 dicembre 2022) e rappresentano l'11,2% della popolazione residente.

In considerazione della presenza di numerose etnie sul territorio e di studenti di origine straniera che frequentano l'istituto, compito prioritario della scuola è quello di accogliere i ragazzi e le loro famiglie favorendo l'integrazione, la conoscenza e quindi il dialogo, la collaborazione ed il confronto per un arricchimento reciproco.

### Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza del nostro Istituto è molto ampio e comprende, oltre alle diverse frazioni di Cento, anche i Comuni limitrofi, appartenenti alle tre diverse province di Ferrara (Terre del Reno), Modena (Finale Emilia), e diversi comuni della vicina città metropolitana di Bologna, nel raggio di circa 15 km. Gli studenti del "Bassi-Burgatti" provengono da famiglie appartenenti ad un contesto socio-economico medio, tuttavia la scuola è frequentata anche da studenti provenienti da famiglie in situazione di disagio.

La scuola presta particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio, predisponendo gruppi di lavoro costituiti dalle specifiche Funzioni strumentali e dai Referenti di Istituto (per gli allievi con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, per gli alunni stranieri).

L'Istituto garantisce agli allievi una formazione completa e adeguata sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi universitari, grazie anche ad un contesto produttivo ricco di piccole e medie industrie, imprese artigiane, soprattutto meccaniche, istituti bancari e fondazioni che accolgono percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e stages estivi per gli studenti, e che hanno sempre rappresentato un ricco ventaglio di opportunità, partecipando anche al loro orientamento dopo il diploma.



La scuola collabora con l'Ente Locale per progetti e attività didattiche, usufruendo delle risorse ambientali e culturali del territorio, come la Biblioteca Civica, l'Archivio Storico, la Pinacoteca, la Galleria d'arte moderna, il Teatro "G. Borgatti", il Centro Polifunzionale "La Pandurera", il Cinema "Don Zucchini", gli impianti sportivi, etc.; questa risorsa ha favorito la scelta di percorsi extracurricolari posti in essere dall'offerta formativa dell'istituto, volti ad incrementare quelle competenze chiave raccomandate dai documenti europei.

Tutti gli studenti hanno la possibilità di coniugare le attività curriculari con attività extracurricolari, in particolare corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo per l'acquisizione di certificazioni linguistiche, secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di riferimento.

È inoltre possibile partecipare a Progetti europei, ad attività come il MEP (Model European Parliament), stages all'estero per PCTO e progetti Erasmus +.



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“Education is not preparation for life, education is life itself.”

(L'istruzione non è la preparazione alla vita, l'istruzione è la vita stessa.)

John Dewey

Il termine “Vision” viene utilizzato per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole “vedere” realizzato nel futuro e che rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni generali di chi progetta. La Vision non è tuttavia un concetto astratto, ma un piano concreto, che deve essere esplicitato in modo chiaro e condiviso con l'intera organizzazione, a tutti i livelli, per far comprendere ai membri la prospettiva futura e per poterne condividere i successi. In tale ottica, il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di identità della scuola, in cui sono esplicitati le finalità e gli obiettivi che si intende perseguire nel tentativo di rispondere e di aderire il più possibile ai bisogni formativi ed educativi degli studenti e delle famiglie. Come tale, esso è un vero e proprio “manifesto”, una dichiarazione di intenti che vogliamo qui presentare per poterlo poi condividere non solo con la comunità professionale, ma con tutti coloro a cui la scuola si rivolge e a cui si riferisce.

L'Istituto di Istruzione Superiore Bassi-Burgatti interpreta l'istruzione e la formazione come mezzo per la crescita personale e per la realizzazione di cittadini attivi e consapevoli, capaci di orientarsi e di inserirsi nel mondo sociale, civile e professionale, al di là di ogni forma di differenza, difficoltà o svantaggio fisico, sociale, economico, culturale. La vision che condividiamo è quella di una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene ed eguali opportunità di successo attraverso la



valorizzazione completa del potenziale individuale. Sono due gli obiettivi primari che ci poniamo:

1. attuare e realizzare un percorso formativo in cui tutti gli allievi siano soggetti di diritti: alla cura, all'educazione, all'istruzione, al rispetto, al dialogo, alla vita di relazione e di partecipazione, all'inclusione;

2. diventare nel Territorio un Polo di formazione tecnico e liceale di innovazione, che si proponga come luogo riconosciuto di interazione allargata e di confronto, di crescita e di opportunità sia per i giovani, sia per i lavoratori e le imprese, centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità, in modo da agire come sistema multistakeholder nell'ottica della responsabilità sociale.

- Il significato attribuito al successo formativo nella sua multidimensionalità, tra attenzione verso la crescita della persona e connubio formazione-lavoro, costituiscono pertanto il nostro sistema valoriale di riferimento quale generatore dell'autodeterminazione della scuola nelle diverse sfere di formazione.

L'IIS Bassi-Burgatti intende realizzare la propria identità istituzionale ed il proprio progetto formativo attraverso una mission che ne rispecchia i valori e lo spirito. Pertanto, si propone di articolare il suo operare quotidiano su tre assunti: educare, istruire e formare.

Educare: si prefigge di educare nella società conoscitiva, come comunità in grado di sostenere l'assunzione di responsabilità e promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea con consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto, del dialogo interculturale, del rispetto delle differenze, delle pari opportunità, dell'inclusione e della solidarietà;

Istruire: predispone un'istruzione intesa come lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica con metodologie didattiche e formative appropriate e forti di un monitoraggio costante della qualità dei processi e sempre orientate al miglioramento e alla promozione dell'innovazione.

Formare: favorisce una formazione in cui l'istruzione, in quanto diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si concretizza da una parte nella realizzazione del diritto al lavoro, assicurando un sistema di azioni formative progettate sulla base dell'analisi tempestiva dei fabbisogni del territorio e offrendo valide opportunità di inserimento nel tessuto socio-economico locale, nazionale ed europeo; dall'altra nella prosecuzione degli studi a livello



universitario, favorendo percorsi di formazione atti a fornire agli studenti le migliori opportunità di inserimento in un mondo in cui la conoscenza è alla base del progresso civile ed economico.

Il Piano triennale dell'offerta formativa adotta nello specifico le priorità, gli obiettivi e i traguardi messi in evidenza dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80). Il PTOF prevede, in aggiunta alle priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione, l'attuazione e il monitoraggio del curriculum e delle competenze previste dai profili in uscita di ciascun indirizzo; la definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione omogenei, chiari e trasparenti; lo sviluppo di una didattica sempre più inclusiva, laboratoriale e orientativa; il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e l'attivazione di percorsi relativi all'educazione alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, alla solidarietà, alla prevenzione del disagio, all'arte e all'espressività in genere, anche attraverso attività laboratoriali.

Con la convinzione che il compito educativo e formativo di un Istituto scolastico debba realizzarsi in stretta connessione e apertura con la realtà sociale e con il territorio, l'Istituto Bassi-Burgatti si raccorda in rete con scuole, Enti locali, fondazioni e associazioni no profit per garantire il miglior utilizzo di risorse e strutture, anche introducendo tecnologie innovative. Sempre più si intende proseguire in questa direzione che favorisce la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza dell'offerta formativa in vista del benessere individuale e sociale. Anche il Piano triennale dell'offerta formativa nasce dal confronto, dalle proposte e dai pareri emersi nel dialogo costantemente avviato con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con le famiglie; tali proposte caldeggiavano:

- l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie a supporto di una didattica interattiva, cooperativa e inclusiva;
- la costituzione di un patto territoriale dell'offerta formativa a sostegno della continuità tra ordini di scuola, anche al fine dell'orientamento;
- l'elaborazione di attività e progetti a sostegno del successo scolastico e dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso proposte laboratoriali, di scuola aperta, di peer to peer, di tutoraggio;





- L'incremento di accordi di rete e convenzioni con gli altri Istituti scolastici del territorio, associazioni, Università, Enti e aziende del territorio.

L'offerta formativa dell'Istituto in tutte le sue attività riconosce e valorizza la centralità della persona, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, innalzando la qualità complessiva del processo di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando disuguaglianze socio-culturali e territoriali, cercando di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Essa fornisce a ciascuno studente adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo l'agio scolastico attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

L'offerta formativa nel suo complesso è fondata sull'esigenza di sviluppare e consolidare negli alunni, e in tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica, le competenze di cittadinanza attiva e democratica, nel rispetto delle regole della legalità, per formare un senso di identità e di appartenenza alla comunità aperta all'ascolto, all'integrazione e all'inclusione. Questi valori possono trovare una concreta espressione all'interno di attività e iniziative organizzate su temi specifici (difesa della legalità, educazione al rispetto dell'ambiente, educazione alla salute, sicurezza e primo soccorso, impegno nel volontariato e nella solidarietà). La progettualità educativa è finalizzata, infatti, ad educare al senso di responsabilità individuale e collettiva e a trasmettere i principi della Costituzione italiana ed europea.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è stato aggiornato nel rispetto delle tematiche richiamate dalla normativa quali: la tutela dell'ambiente; l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria e dei tre nuclei attorno cui ruota l'insegnamento dell'Educazione Civica quali: lo studio della Costituzione; la cittadinanza digitale; lo sviluppo economico e la sostenibilità. All'interno del Curriculum trasversale di Educazione Civica sono state esplicitate sia le competenze che gli studenti devono raggiungere nel quadriennio e/o quinquennio sia gli obiettivi di apprendimento ad esse collegate. Questi ultimi sono stati graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualità.

Ci si prefigge di continuare a promuovere la partecipazione degli studenti a progetti di carattere civico e sociale per favorire la cittadinanza attiva, migliorando quelli già consolidati (MEP, IS -IT



GREEN, IO CITTADINO, PROGETTI DI VOLONTARIATO) e attivando ulteriori collaborazioni con Enti e associazioni presenti sul territorio.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, sono previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: Incontri individuali con gli studenti, previo consenso delle famiglie se minorenni, e interventi della psicologa sul gruppo classe su richiesta dei Consigli di classe. Da diversi anni, infatti, l'Istituto ha avviato il progetto S.O.S. Adolescenza: una scuola in ascolto, finalizzato a:

- favorire il benessere a scuola accompagnando e sostenendo la funzione docente nella definizione di un clima di classe positivo prevedendo, se necessario, anche percorsi specifici;
- intervenire nelle situazioni di disagio intercettato dai docenti o denunciato dagli alunni nell'intento di contrastare la cristallizzazione di situazioni problematiche;
- sensibilizzare, informare ed intervenire su comportamenti a rischio nell'ambito del bullismo e dell'uso di sostanze;
- offrire momenti di informazione, confronto e ascolto individuali o di gruppo ad insegnanti, studenti e genitori che lo richiedano in merito a specifiche problematiche.

Per il raggiungimento delle competenze chiave europee, si intende sviluppare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, incrementando la partecipazione degli studenti ai progetti di cittadinanza attiva promossi dalla scuola, rispetto al dato che sarà rilevato nell'anno scolastico 2024/2025.

Per il conseguimento di questo traguardo sarà necessario:

- consolidare i progetti già inseriti nel PTOF su tematiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e proporre di nuovi in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- curare gli ambienti di apprendimento sia sul piano materiale che organizzativo (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi);
- diffondere metodologie didattiche innovative condivise e incrementare attività laboratoriali per favorire l'apprendimento attivo;
- Incrementare metodologie didattiche che favoriscano attività e lavori di gruppo ( cooperative learning, debate, ecc...) al fine di coinvolgere e motivare gli alunni in difficoltà;



- monitorare periodicamente la partecipazione degli studenti ai progetti di cittadinanza attiva;
- predisporre strumenti standardizzati di monitoraggio;
- favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'innovazione metodologica e sulla didattica laboratoriale al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti in attività di gruppo.

Nel contempo si seguirà a proporre progetti di valorizzazione del merito e delle eccellenze, come ad esempio le certificazioni linguistiche, la partecipazione alle Olimpiadi di (Fisica, Matematica, Scienze, Informatica, ed esperienze di internazionalizzazione ed Erasmus Plus.

Considerate le priorità strategiche e i traguardi individuati nel RAV per il triennio 2022/2025 e il Piano di miglioramento predisposto, al fine di diminuire le sospensioni di giudizio negli esiti finali degli studenti dalla classi seconde del settore tecnico ( indirizzi: economico e tecnologico), saranno incrementati sia gli incontri fra docenti di italiano e di matematica del biennio, allo scopo di elaborare e predisporre materiali condivisi, sia i corsi di recupero delle discipline e gli sportelli didattici. Gli studenti verranno supportati, inoltre, nell'acquisizione del metodo di studio.

Gli obiettivi di processo che intendiamo rafforzare e favorire sono:

- standardizzare e utilizzare criteri di valutazione omogenei nei singoli Consigli di Classe, al fine di sviluppare una condivisa modalità di valutazione delle competenze;
- curare gli ambienti di apprendimento sia sul piano materiale che organizzativo (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi);
- diffondere metodologie didattiche innovative condivise e incrementare attività laboratoriali per favorire l'apprendimento attivo;
- monitorare gli interventi di sostegno allo studio e i risultati raggiunti;
- progettare prove comuni per classi parallele del biennio;
- favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'innovazione metodologica e sulla didattica laboratoriale al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti in attività di gruppo.
- favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione di lingua inglese al fine di ampliare la loro partecipazione ai progetti Erasmus e ai PCTO all'estero al fine di sviluppare il processo di internalizzazione dell'Istituto.



Al fine di migliorare sia gli esiti degli apprendimenti che quelli delle prove nazionali INVALSI, le attività per il recupero ed il potenziamento degli esiti di apprendimento, tengono conto:

- delle conoscenze delle abilità acquisite nelle varie aree disciplinari desunte dalle valutazioni intermedie e finali di ciascun anno scolastico;
- dei risultati in termini di progressione di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- delle competenze trasversali acquisite anche in termini di inclusione, relazione educativa e di cittadinanza;
- delle competenze trasversali acquisite in termini di attività laboratoriali, di "imparare facendo", di conoscenze linguistiche in una dimensione europea ed extraeuropea;
- delle rilevazioni INVALSI per gli aspetti di condivisione formativa degli esiti stessi ai fini di una maggiore coesione degli aspetti relativi alla programmazione e agli interventi didattici.

Per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati, sarà potenziata l'area di insegnamento matematico-scientifico per migliorare le competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti, non solo per quanto attiene i contenuti disciplinari, ma come habitus metodologico attraverso iniziative e progetti specificamente orientati a questo fine, che si avvalgono di significative attività laboratoriali. Si intende promuovere, inoltre, il potenziamento delle competenze linguistiche di lingua italiana e straniera con attività di supporto allo studio attraverso corsi di allineamento, sportelli didattici e corsi di recupero e di potenziamento delle competenze delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, per il conseguimento delle certificazioni.

-Per la realizzazione di quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali, sia nell'ambito della didattica, sia nell'organizzazione interna e per i servizi agli utenti. Per incrementare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e degli studenti, oltre all'utilizzo degli strumenti tecnologici come le LIM in ogni classe e laboratori, sono attuati progetti e attività specifiche per il potenziamento delle metodologie digitali e delle attività laboratoriali.

Sul versante dell'organizzazione, del servizio e della comunicazione, il nostro Istituto sia per le comunicazioni ed informazioni alle famiglie sia per le comunicazioni ai docenti e al personale ATA privilegia il sito web, la bacheca web, il registro elettronico, la posta elettronica e la piattaforma TEAMS.

-Alla luce delle "Linee guida" per l'istruzione e la ricerca, pubblicate dall'UNESCO il 7 settembre 2023, che offrono raccomandazioni concrete alle istituzioni scolastiche su come l'uso degli strumenti GenAI debba essere progettato proprio per proteggere l'azione umana e apportare reali benefici a studenti e insegnanti, per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e



L'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), si prevede a partire dall' a.s. 2024/25 e nel triennio 2025/2028 di approntare e consolidare un protocollo di Istituto nel quale saranno indicati gli strumenti di IA da utilizzare nelle attività didattiche; i criteri per la scelta dei suddetti strumenti; l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica e le indicazioni sulla formazione dei docenti che riguardano l'uso degli strumenti dell'Intelligenza Artificiale. Pur riconoscendo, infatti, che l'IA ha un potenziale enorme, non bisogna trascurare i rischi che comporta e la conseguente necessità di utilizzarla in senso etico e responsabile nell'interesse primario degli studenti. L'UNESCO ha messo appunto anche " Nuovi quadri di competenze AI" che contengono strategie educative efficaci, inclusive e orientate al futuro, nei quali si sottolinea l'importanza dell'approccio umano e si promuove il pensiero critico, il rispetto dei diritti umani e della diversità culturale mettendo in luce gli aspetti etici e l'uso responsabile di tali sistemi.

L'intelligenza artificiale può essere un potente alleato nell'educazione, e ci sono diverse strategie per usarla in modo che supporti gli studenti, potenziando l'apprendimento e rendendo la scuola più inclusiva e interattiva. Il percorso che vorremmo indicare nel Protocollo e realizzare nella pratica didattica terrà conto dei seguenti aspetti positivi e vantaggi:

1. Il tutoraggio personalizzato: L'AI può funzionare come un tutor personale, aiutando gli studenti a progredire nei compiti e nelle materie che trovano difficili. Ad esempio, può spiegare concetti complessi in modi diversi o adattare i contenuti al livello e al ritmo di ciascun studente.
2. Il feedback immediato: Gli strumenti AI possono fornire un feedback immediato, permettendo agli studenti di correggersi rapidamente e rafforzare il proprio apprendimento. Ad esempio, possono individuare errori comuni in matematica o suggerire miglioramenti per la scrittura.
3. L'apprendimento basato sui giochi: L'intelligenza artificiale può creare esperienze di apprendimento gamificate, che motivano gli studenti attraverso premi, livelli e sfide personalizzate. I giochi educativi basati su AI possono rendere l'apprendimento più coinvolgente e meno formale.
4. Le simulazioni e la realtà virtuale: Con la realtà virtuale, gli studenti possono "entrare" in scenari complessi, come esplorare il sistema solare o simulare esperimenti chimici. L'AI può guidare l'esperienza in modo sicuro e rispondere alle domande, rendendo le lezioni di scienze o storia più interattive e memorabili.
5. Le raccomandazioni di lettura e approfondimenti: L'AI può suggerire materiali aggiuntivi, video, articoli o esercizi basati sulle lacune di apprendimento degli studenti, aiutandoli a espandere le conoscenze in modo graduale.
6. Lo sviluppo delle soft skills: alcune applicazioni AI possono aiutare gli studenti a lavorare sulle





abilità sociali e sulla collaborazione tramite simulazioni o modelli di interazione. Questo è particolarmente utile per sviluppare empatia e capacità di comunicazione in ambienti controllati.

7. L'inclusività e accessibilità: L'AI può rendere la scuola più accessibile per studenti con disabilità, offrendo strumenti come il riconoscimento vocale per chi ha difficoltà di scrittura o testi semplificati per chi ha difficoltà di lettura. Può anche supportare studenti con bisogni educativi speciali, fornendo attività adattate alle loro capacità e bisogni.

8. Il monitoraggio dei progressi e analisi dei dati: L'intelligenza artificiale può aiutare gli insegnanti a monitorare i progressi degli studenti in modo più dettagliato, individuando rapidamente chi potrebbe aver bisogno di un supporto aggiuntivo e quali aree della classe stanno migliorando o incontrano ostacoli.

Nel protocollo saranno evidenziati, inoltre, alcuni aspetti critici in cui si potrebbe incorrere nell'uso dell'IA nell'educazione di cui bisogna rendere edotti sia gli studenti che i docenti, quali:

1. La dipendenza dagli strumenti digitali: Gli studenti potrebbero fare eccessivo affidamento sugli strumenti di AI, finendo per utilizzare meno il proprio pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi. Questo rischio è elevato soprattutto quando l'AI offre risposte immediate senza stimolare il ragionamento autonomo.

2. La perdita dell'interazione umana: L'AI, anche se avanzata, non può sostituire il valore delle relazioni interpersonali tra studenti e insegnanti. L'apprendimento è anche sociale e relazionale, e un'interazione esclusiva con un assistente virtuale potrebbe ridurre l'empatia, la comunicazione e l'apprendimento sociale.

3. L'impatto sull'attenzione e la motivazione: Se mal progettata, l'AI potrebbe distrarre anziché aiutare. Ad esempio, un'interfaccia troppo stimolante o gamificata potrebbe ridurre l'attenzione degli studenti sui contenuti e più in generale su ciò che devono imparare, riducendo la motivazione per uno studio approfondito.

4. Le preoccupazioni sulla privacy e la sicurezza: I sistemi di AI raccolgono grandi quantità di dati sugli studenti, inclusi risultati scolastici e comportamenti d'apprendimento. È cruciale garantire la protezione della privacy, per evitare che queste informazioni vengano condivise impropriamente o utilizzate senza il consenso dei genitori o delle scuole.

5. Il feedback inadeguato o non contestualizzato: L'AI potrebbe non sempre comprendere le esigenze o le difficoltà specifiche di uno studente. Ad esempio, i suggerimenti basati esclusivamente su risposte corrette o errate non considerano spesso il contesto psicologico o motivazionale dello



studente, che è invece fondamentale nell'insegnamento.

6. La riduzione della creatività e del pensiero divergente: L'AI tende a fornire risposte basate su modelli e dati pre-esistenti, il che potrebbe limitare la spinta a sviluppare pensiero creativo e a esplorare soluzioni alternative.

7. I possibili pregiudizi e bias: Gli algoritmi di AI possono riflettere i bias presenti nei dati con cui sono stati addestrati. Se questi bias non sono rilevati e corretti, potrebbero portare a consigli o valutazioni distorte, svantaggiando alcuni studenti o promuovendo stereotipi inconsapevoli.

Al fine di evitare gli aspetti di criticità succitati e gli eventuali rischi, ci si propone di mettere al centro i bisogni educativi e umani degli studenti e a utilizzare l'AI come strumento di supporto e non come sostituto, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti affinché acquisiscano le competenze e le metodologie didattiche adeguate all'uso dell'intelligenza artificiale.

- Nell'ottica che l'IIS "Bassi-Burgatti" diventi sempre di più nel territorio un polo attrattivo di formazione tecnico e liceale di innovazione, aperto a nuovi stimoli, a nuove sperimentazioni e che si proponga come luogo riconosciuto di interazione allargata, di collaborazione e confronto, di crescita e di opportunità per i giovani, dall'a.s. 2024-2025 sono stati attivati ulteriori percorsi quadriennali in aggiunta all'ormai consolidato Liceo quadriennale delle Scienze applicate TRed. All'interno dei Settori Economico e Tecnologico sono stati istituiti, infatti, nuovi percorsi quadriennali, afferenti alla filiera formativa tecnologico-professionale 4+2, negli indirizzi di Amministrazione-Finanza e Marketing e Meccanica, Meccatronica ed Energia, in collaborazione con gli IeFP, gli ITS, le aziende del territorio e le Università, allo scopo di dare agli studenti maggiori opportunità di scelta del percorso formativo da intraprendere, più aderente alle proprie inclinazioni, ai propri bisogni, nella prospettiva di un progetto di via soddisfacente e appagante. I percorsi quadriennali consentono agli studenti di accedere ai percorsi professionalizzanti IeFP o, dopo il diploma, di iscriversi ai percorsi ITS o in alternativa alle facoltà universitarie.

- Al fine di allargare la partecipazione di soggetti esterni, in un'ottica di interazione con il tessuto territoriale, si prevede di costituire un Comitato tecnico-scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88, per realizzare collaborazioni concrete tra scuola e mondo del lavoro e per creare opportunità tangibili di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio, i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università, ponendo particolare attenzione ai PCTO.

- In linea con le priorità e i traguardi definiti, ovvero il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI per il Biennio del settore Tecnico (indirizzi economico e tecnologico) e la diminuzione delle



sospensioni del giudizio negli esiti finali delle classi seconde, i fondi del PNRR per la riduzione dei divari e della dispersione (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4) sono stati utilizzati da un lato, per la realizzazione di attività personalizzate volte al recupero delle fragilità evidenziate sia dalle prove INVALSI che dagli esiti finali. Sono stati svolti in questo senso interventi di potenziamento, allineamento, tutoring e mentoring che hanno consentito agli studenti in difficoltà di lavorare, all'interno di setting didattici su misura, sulle loro competenze e motivazioni. Dall'altro, gli investimenti sono stati destinati a percorsi, attività e progetti di prevenzione della dispersione sia esplicita che implicita.

- Si evidenzia che la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti è strettamente collegata al PTOF e al Piano di Miglioramento.

I progetti, realizzati dall'Istituto anche attraverso la creazione di reti di lavoro con soggetti terzi del territorio e nazionali, hanno fatto leva sugli interessi, le competenze e le predisposizioni degli alunni. Tali misure risultano quindi in linea con quanto delineato nel PdM rispetto all'ambito Piano "Scuola 4.0", ovvero hanno avuto come obiettivo quello di rendere l'Istituto un polo attrattivo nella misura in cui garantisce benessere per coloro che lo frequentano e offre possibilità di formazione ed espressione individuale.

- Riguardo alla Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 (Piano Scuola 4.0), l'Istituto, con le risorse acquisite, ha pianificato azioni specifiche. In ogni caso, le azioni di miglioramento sono state finalizzate all'ampliamento e al rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, obiettivo complementare al raggiungimento di una diminuzione dei divari di rendimento degli studenti all'interno dell'Istituto e della dispersione, sia esplicita che implicita (obiettivo previsto dall'investimento 1.4 della medesima Componente).

Le misure di rinnovamento degli arredi e delle dotazioni degli spazi sono stati realizzati in connessione con il tessuto imprenditoriale e aziendale del territorio – in particolare centese – in un'ottica di collaborazione e di rete, sia con gli enti pubblici che con il terzo settore.

- Rispetto al framework 1- Next Generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi, gli interventi sono stati realizzati in linea con il curriculum formativo dell'Istituto atti, da un lato, a rendere gli ambienti fisici di apprendimento più flessibili e adatti sia alle metodologie didattiche innovative, sia all'utilizzo di strumenti volti alla digitalizzazione dello spazio didattico, rendendolo così un ambiente ibrido di apprendimento. Dall'altro, l'intento è stato quello di rendere la classe e gli ambienti scolastici più accoglienti, ovvero predisponendo arredi e strumentazioni che non siano solo funzionali alle lezioni frontali, ma piuttosto idonei alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Sono stati





allestiti spazi di confronto tra pari, di libera espressione, di distensione e quiete (sia all'interno delle aule che nei locali comuni).

In sostanza, il design di aula ha stimolato la motivazione e la partecipazione dello studente attraverso arredi modulabili, i quali si adattano alle diverse metodologie didattiche e consentono agli alunni di potenziare le loro competenze, permettendo loro di metterle a frutto anche attraverso strumenti digitali (come previsto dal DigCompEdu e dal DigCompEdu 2.2, e indicato dalle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione). In generale, dunque, l'ambiente scolastico creato si delinea come un luogo che genera accoglienza e appartenenza, e che risulta attrattivo nella misura in cui garantisce una buona qualità di vita agli studenti e al personale e, contestualmente, offre possibilità di formazione e di espressione individuale.

In questo senso, rispetto al framework 2 - Next Generation Lab- Laboratori per le professioni del futuro, i laboratori dell'istituto già esistenti sono stati trasformati in spazi di simulazione delle attività e dei processi legati alle nuove professioni, dove poter dunque realizzare esperienze autentiche legate anche alla crescente digitalizzazione del lavoro.

Le risorse assegnate alla scuola dal PNRR per le Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) hanno consentito l'attuazione di un progetto, che ha previsto azioni diversificate che rispondono ai bisogni individuali degli studenti, i quali hanno evidenziato scarsa motivazione allo studio e difficoltà negli apprendimenti. Le attività sono state: percorsi individuali di mentoring; percorsi individuali di orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, in particolare di italiano e matematica; percorsi laboratoriali e co-curricolari. Le azioni sono state progettate coerentemente al RAV e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento di Istituto. Le attività sono state rivolte a tutte le classi e in particolare agli studenti del biennio che hanno risentito maggiormente delle condizioni straordinarie determinate dalla pandemia e dalla conseguente didattica a distanza. Le azioni hanno consentito di coinvolgere anche gli studenti con disabilità, gli studenti con forte disagio psicologico e/o socio economico, gli studenti stranieri con inadeguata competenza in italiano L2 e gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. All'interno delle azioni di mentoring e di orientamento è stata prevista la realizzazione di percorsi individualizzati, al fine di promuovere e sviluppare negli studenti la motivazione allo studio, maggiore autonomia individuale e consapevolezza delle proprie capacità e inclinazioni ( coaching motivazionale). Le attività di potenziamento delle competenze di base sono state, invece, legate al raggiungimento delle competenze disciplinari, in particolare quelle di Italiano e di matematica, all'interno di un setting didattico motivante attraverso metodologie innovative. Infine, i percorsi laboratoriali co-curricolari, incentrati sulla didattica interdisciplinare o



multidisciplinare, hanno coinvolto gruppi di studenti con fragilità o a rischio dispersione, in attività che hanno completano ed espanso la regolare programmazione curriculare e hanno promosso, inoltre, lo sviluppo delle competenze trasversali ai diversi insegnamenti. Queste azioni sono state realizzate integrando le numerose iniziative già in atto e programmate all'interno del PTOF, dedicate al recupero delle fragilità e al contrasto della dispersione (esplicita e implicita) tramite sportelli e corsi di potenziamento .

L'Istituto ha ottenuto nel corrente a.s. ulteriori risorse per la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione ( D.M. 19/2024), esse verranno utilizzate già da questo anno scolastico e nell'a.s. 2025/2026 per promuovere il successo formativo attraverso la realizzazione di ulteriori laboratori e attività didattiche extrascolastiche che integrino la regolare programmazione curriculare e motivino gli studenti verso i contenuti delle discipline e consentano loro di esperire i contenuti delle diverse discipline attraverso attività pratiche, simulazioni e compiti di realtà, in modo da sviluppare competenze trasversali che possano arricchire il loro portfolio personale.

- Con i fondi assegnati alla scuola dal PNRR per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche ( D.M.65/2023), sono state progettate azioni che mirano al rafforzamento delle competenze STEM di studentesse e studenti e spaziano in un ventaglio tematico che comprende le discipline scientifico-matematiche, le neuroscienze, il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale, i nuovi linguaggi digitali. Tutte le attività laboratoriali intendono promuovere la collaborazione tra pari e il raggiungimento degli obiettivi fissati. Si attueranno percorsi multidisciplinari per integrare i concetti di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica attraverso un approccio pratico e applicato, mediante diversi strumenti: robotica educativa (NAO, Lego Mindstorms, ecc., stampa 3D, uso dei droni, fotocamera 360 per la creazione di ambienti virtuali, simulazione interattive, ecc. I laboratori saranno intesi sia come luogo fisico, sia come momento in cui gli studenti analizzano le situazioni, si confrontano, formulano ipotesi per sviluppare la loro "indagine" alla ricerca di una soluzione operativa da testare, procedendo per prove ed errori con il contributo di ciascun componente del gruppo. L'uso della tecnologia renderà più motivante il processo di insegnamento-apprendimento e rappresenterà una preziosa occasione di riflessione sul modo in cui la tecnologia influenza la società. Le attività contestualizzate in situazioni concrete e i laboratori metteranno al centro l'apprendimento basato sull'esperienza e sulla risoluzione di problemi, per costruire in modo duraturo le competenze, stimolare la curiosità e la creatività degli studenti in un ambiente sereno e inclusivo, che porti anche al superamento del divario di genere. Le connessioni con i contenuti delle discipline curriculari rafforzeranno l'interesse e la motivazione allo studio, potenziando le conoscenze e sollecitando collegamenti trasversali e l'educazione alla cittadinanza. Le metodologie saranno attive e sfidanti e punteranno sulla collaborazione tra gli studenti potenziandone le soft skills come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la



comunicazione.

Potrà contribuire al potenziamento delle competenze di base anche l'uso della lingua straniera, inserito in un contesto significativo più stimolante per gli studenti in cui creare nuove opportunità di comunicazione per un apprendimento più graduale e consapevole, eventuale presupposto per il conseguimento della certificazione Cambridge mediante appositi corsi organizzati in orario extracurricolare.

L'orientamento in ambito STEM potrà includere l'intervento di esperti (docenti o studenti universitari, professionisti, ...) che daranno indicazioni su carriere specifiche ed eventualmente anche opportunità di networking e mentorship, per guidare gli studenti nella scelta del loro futuro formativo e lavorativo. Pertanto, i percorsi formativi nelle discipline STEM sono progettati per offrire agli studenti una solida base di conoscenze e competenze in queste aree cruciali e per prepararli adeguatamente a intraprendere carriere di successo in settori innovativi ad alta tecnologia.

I percorsi formativi e di orientamento proposti si basano, come da Linee guida ministeriali, su un approccio multidisciplinare che contempla il paradigma STEM e favorisce la promozione del pensiero critico nella società digitale.

Tutte le attività didattiche saranno impostate su una decisa impronta laboratoriale, che guarda metodologicamente al learning by doing e al problem based learning. L'adozione di metodologie didattiche innovative e l'attenzione alla collaborazione tra pari contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Si attueranno percorsi multidisciplinari per gli studenti per integrare i concetti di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica attraverso un approccio pratico e applicato, mediante diversi strumenti: robotica educativa (NAO, Lego Mindstorms, ...), stampa 3D, uso dei droni, fotocamera 360 per la creazione di ambienti virtuali, simulazione interattive, ecc. Il laboratorio sarà inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui gli studenti analizzano le situazioni, si confrontano, formulano ipotesi per sviluppare la loro "indagine" alla ricerca di una soluzione operativa da testare, procedendo per prove ed errori con il contributo di ciascun componente del gruppo. L'uso della tecnologia renderà più motivante il processo di insegnamento-apprendimento e sarà una preziosa occasione di riflessione sul modo in cui la tecnologia influenza la società.

- Grazie alle risorse relative alla progettazione del PNRR finalizzate alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali ( D.M. 66/2023) sono stati organizzati corsi di



formazione su diverse tematiche, che si realizzeranno a partire dall'a.s. 2024/2025 e si concluderanno nell'a.s. 2025/2026, anche tenendo conto dei bisogni formativi rilevati.

- Per quanto attiene al personale ATA, si rileva da un lato un'esigenza di sviluppo della competenza digitale nell'uso delle piattaforme istituzionali e degli altri strumenti di comunicazione con l'amministrazione scolastica; dall'altro il personale amministrativo in servizio in segreteria necessita di una maggiore padronanza nell'uso dei diversi software e delle risorse di rete, nonché nell'ottimizzazione dei processi gestiti digitalmente e negli aspetti legati alla sicurezza informatica. Il personale docente in servizio, invece, pur nelle differenze specifiche legate alle singole discipline di insegnamento, mostra un fabbisogno formativo orientato principalmente alla gestione dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi realizzati grazie al piano scuola 4.0, al miglioramento delle pratiche inclusive con l'utilizzo delle tecnologie digitali, alle metodologie didattiche innovative e al potenziamento dell'insegnamento nelle discipline dell'area STEM.

Il progetto formativo intitolato " A scuola di innovazione" rappresenta l'intento della comunità scolastica di dare nuovo impulso al setting di apprendimento che si sta configurando grazie alle varie azioni realizzate o in via di realizzazione con le linee di investimento afferenti al PNRR. L'istituto mira a porre in essere un ecosistema di azioni che accompagnino il personale scolastico nella gestione della transizione digitale, finalizzando gli sforzi a un innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza delle studentesse e degli studenti in una dimensione operativa inclusiva e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. In particolare la formazione rientra nella progettualità di ampio respiro concretizzata con i vari progetti finanziati dal PNRR e intende fornire al personale docente e amministrativo gli strumenti pratici e concettuali necessari per governare nella maniera più opportuna la grande trasformazione che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici e che è tuttora in atto. Una sfida che passa necessariamente per la formazione del personale docente, del personale amministrativo e tecnico e dei collaboratori scolastici e che andrà poi sostanziandosi nella diffusione di buone prassi e nella co-costruzione di una nuova cultura della scuola che dia senso alle prassi quotidiane dentro e fuori le aule e ai nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Individuando, in base agli esiti dell'indagine sui bisogni formativi del personale, il numero più opportuno di laboratori e di percorsi e la modalità di erogazione degli stessi, il nostro Istituto aspira a massimizzare i benefici rispetto al rilevante sforzo organizzativo che coinvolge tutti i membri della comunità scolastica. L' ultima suggestione richiamata dal titolo del progetto consiste nella necessità da parte di tutte le componenti scolastiche di formarsi in termini di professionalità e di lavoro per svolgere in maniera efficace e proficua il proprio ruolo e in contempo intraprendere un percorso di crescita personale e professionale, che abbia ricadute positive sugli apprendimenti degli studenti e sull'organizzazione del servizio scolastico.



- La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+ .

L' Istituto realizza i progetti europei Erasmus + e i progetti PON, che prevedono lo svolgimento di PCTO all'estero. La partecipazione degli studenti e del personale scolastico ai progetti Erasmus e PON arricchisce l'offerta formativa e attiva una dimensione internazionale della scuola non solo attraverso progetti di partenariato, ma anche, grazie all'Accreditamento ottenuto, mediante un progetto pluriennale che consente a tutti gli studenti, in particolare a quelli più svantaggiati, di partecipare a stage, esperienze di studio e di formazione in Europa, inglobando così la mobilità studentesca nel proprio percorso di studio. Allo stesso tempo, ai docenti e al personale scolastico viene data non solo la possibilità di spostarsi per seguire corsi all'estero, attività di job shadowing per incrementare e perfezionare le competenze linguistiche, informatiche, comunicative, ma anche l'opportunità di confrontarsi con i colleghi sull'idea di scuola europea.

In definitiva, tutte le azioni realizzate e quelle progettate e programmate per l'a .s. 2024/2025 e per il triennio 2025/2028, compresi i progetti internazionali e i PCTO all'estero, contribuiranno alla formazione dei nostri studenti rendendoli sempre più consapevoli delle proprie capacità e competenze e soprattutto più sicuri nell'affrontare le sfide future.

Il

Dirigente scolastico

Dott.ssa

Annamaria Barone Freddo





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



## **Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

Insegnamenti attivati

L'Istituto offre i seguenti percorsi di studio:

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

L'articolazione "**Amministrazione Finanza e Marketing**" si caratterizza per far acquisire competenze generali nel campo dei micro fenomeni economici, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo di gestione), degli strumenti di marketing e dei prodotti finanziarie dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

L'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue comunitarie ed appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

L'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione aziendale - compresa la redazione dei documenti amministrativi e finanziari - sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete ed alla sicurezza informatica.

- A partire dall'a.s. 2024/2025 è avviata la sperimentazione del percorso QUADRIENNALE di Amministrazione, Finanza e Marketing art. Sistemi informativi aziendali.

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**





- Nell'indirizzo **"Elettrotecnica ed Elettronica, articolazione Automazione"**, si studia la progettazione e la realizzazione di impianti elettrici civili, industriali ed i sistemi di automazione.
- Nell'indirizzo **"Informatica e telecomunicazioni"**, ci sono due articolazioni: nell'articolazione **"Telecomunicazioni"**, viene approfondita l'analisi, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione; nell'articolazione **"Informatica"** si sviluppano le competenze di programmazione e progettazione dei sistemi informatici. Si approfondiscono gli aspetti dei servizi informatici, delle applicazioni, delle tecnologie per il web, delle reti di elaboratori e delle basi di dati.

A partire dall'anno sc. 2022/23 con delibera del Collegio docenti, il nostro Istituto, avvalendosi della quota di autonomia prevista dall'art.5, c.3 lett. a) del DPR 15 marzo 2010, ha potenziato la disciplina di Informatica, innalzandola a 5 ore nelle classi terze e quarte dell'articolazione di "Telecomunicazioni" per andare incontro ai bisogni formativi degli studenti.

- Nell'indirizzo **"Meccanica e mecatronica"** sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.
- A partire dall'a.s. 2024/2025 è avviata la sperimentazione del percorso QUADRIENNALE di Meccanica, mecatronica ed energia art. Meccanica e mecatronica.

## L LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del Liceo scientifico delle scienze applicate favorisce il raggiungimento di competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con riferimento alle scienze matematiche, fisiche e naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. Promuove l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi delle scienze sperimentali; guida inoltre a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire il cammino della ricerca scientifica e tecnologia. Il ruolo centrale della didattica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Dall'anno scolastico 2024/2025 nel nostro liceo è stato attivato il progetto di "Biologia biomedica", in collaborazione con esperti esterni e docenti universitari, la cui finalità consiste nel potenziare le competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti verso percorsi universitari



affidenti gli ambiti medico-biologico e sanitario. Tale percorso è indirizzato ai ragazzi del triennio del liceo.

### **SPERIMENTAZIONE LICEO QUADRIENNALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE (TrED)**

Il percorso quadriennale del Liceo delle Scienze Applicate coniuga la tradizione umanistico-scientifica con un metodo capace di dare ai giovani gli strumenti per poter vivere da protagonisti la transizione digitale ed ecologica che stiamo vivendo e che si realizzerà pienamente nei prossimi decenni.

Il progetto si avvale della collaborazione fra una rete di scuole, un consorzio di aziende, piccole e medie imprese, start-up e università impegnate per la realizzazione di un comune progetto finalizzato a promuovere una proposta didattica ed educativa che risponda:

- all'esigenza delle famiglie di un'offerta educativa che dia la possibilità agli studenti di costruirsi un progetto di vita;
- alle richieste delle Università di studenti e studentesse preparati, dotati non solo di abilità linguistiche, ma anche della capacità di organizzare il proprio percorso formativo con autonomia, competenza e visione;
- a ridurre il divario tra la domanda e l'offerta tra la formazione secondaria e il mondo del lavoro, con una particolare attenzione ai temi della transizione ecologica e digitale.

#### **Ampliamento dell'offerta formativa**

In coerenza con il PdM, il nostro Istituto ha elaborato un piano di ampliamento dell'offerta formativa che propone un ampio ventaglio di progetti, molti dei quali sono consolidati già da alcuni anni ed altri sono stati proposti e programmati per l'anno scolastico 2024/2025.

Nello specifico, sono state attivate anche proposte progettuali non prettamente di indirizzo curricolare, ma che hanno l'obiettivo di contribuire alla completa formazione degli studenti. Si rimanda alla sezione specifica in cui sono indicati tutti i progetti.



## Scelte organizzative

### Modello organizzativo

L'I.I.S. Bassi-Burgatti è un Istituto molto complesso in quanto sono presenti, all'interno dei tre settori principali, le seguenti diverse articolazioni:

ECONOMICO (percorso quinquennale): 1. Amministrazione finanza e marketing; 2. Relazioni internazionali per il Marketing; 3. Sistemi informativi aziendali.

Dall'a.s. 2024/2025 è avviata la sperimentazione del percorso QUADRIENNALE di Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Sistemi informativi aziendali

TECNICO: (percorso quinquennale): 1. Elettrotecnica ed elettronica, articolazione Automazione; 2. Informatica; 3. Telecomunicazioni; 4. Meccanica e Meccatronica.

Dall'a.s. 2024/2025 è avviata la sperimentazione del percorso QUADRIENNALE di Meccanica, Meccatronica ed Energia art. di Meccanica e meccatronica.

Al suo interno vi sono ben 74 classi per un totale di circa 1600 studenti, 174 docenti e 52 unità tra personale ATA, collaboratori scolastici, assistenti tecnici.

il Dirigente ha predisposto un funzionigramma distinto per aree in cui sono inserite molteplici funzioni. Ciò per favorire una leadership diffusa, finalizzata a fornire risposte e procedure efficaci per i bisogni della comunità scolastica. Ad ogni funzione sono attribuiti compiti e deleghe ed è previsto un monitoraggio periodico relativo alle singole attività e progetti. La struttura dei ruoli viene incontro alle specifiche necessità dei settori scolastici, tecnico e liceo, ai tre indirizzi (economico, tecnologico e liceale) e alle diverse articolazioni che coesistono nella nostra scuola.

Lo staff del Dirigente è costituito da otto docenti, di cui due collaboratori e sei coadiutori.

Le aree delle funzioni strumentali sono le seguenti:

1. Coordinamento delle attività di inclusione per alunno con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
2. Coordinamento dell'stesura del PTOF, del RAV, del PDM;
3. Coordinamento e gestione della progettazione d'Istituto (PON, ERASMUS, PNRR).



La finalità di un' organizzazione così capillare è altresì quella di responsabilizzare un numero sempre più elevato di persone, renderle autonome e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, in un'ottica di rispetto dei ruoli , di collaborazione e di partecipazione per il raggiungimento del bene comune, senza perdere mai di vista il benessere dei nostri studenti durante il percorso di accompagnamento alla loro crescita personale.

Il nostro modello organizzativo tende a coinvolgere anche le famiglie degli studenti nell'ottica del dialogo costante e della collaborazione, nonchè nell'assunzione di responsabilità attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità. Gli studenti rappresentanti del Consiglio di Istituto e gli studenti rappresentanti di classe vengono a loro volta responsabilizzati attraverso l'attribuzione del ruolo di tutor che esercitano nel supportare gli studenti delle classi prime e seconde sia nell'affiancamento durante lo svolgimento dei compiti delle singole discipline che con il dialogo finalizzato al miglioramento, da parte di alcuni studenti, di comportamenti non in linea con quanto prescritto dal Regolamento di Istituto.

Alla luce della complessità della nostra scuola, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio scolastico, il Direttore dei servizi amministrativi predispone annualmente un Piano di attività del personale ATA, tenendo conto delle criticità segnalate dal personale stesso al fine del miglioramento dei servizi.